



IL SINDACO MIELE RINVIATO A GIUDIZIO

Siederà sul banco degli imputati il prossimo 16 dicembre 2004 Antonio Miele, il sindaco di Roccarainola, coinvolto in una vicenda di inquinamento ambientale quando già era Sindaco del Comune. Ad emettere

il provvedimento il 23/9/2004 è stato il giudice dell'udienza preliminare Taddeo, che ha accolto la tesi dell'accusa portata avanti dal Pubblico ministero del Tribunale di Nola.

CHE FACCIA TOSTA

Il 23 settembre 2004 circola per il paese la voce secondo la quale il mio Sindaco, Antonio Miele, è stato rinviato a

giudizio. Esterrefatto cerco di capire se la cosa corrisponda al vero o se non si tratti piuttosto della solita

fandonia che una opposizione sterile e becera artatamente fa circolare per screditare lo stesso. G.D.S.

Continua a pag. 2

Rocca News

Dopo il primo numero che ha visto la luce il mese scorso molti sono stati i complimenti per l'iniziativa che ha esaurito in una mezza giornata 200 copie. D'altro canto ci sono state anche delle critiche. Proprio per questo è d'obbligo una puntualizzazione.

Come detto già nel primo numero, **Rocca News** ha lo scopo principale di garantire una maggiore visibilità a tutte le forze politiche presenti sul territorio comunale. Non è e non sarà mai un "giornale di partito". Ma è anche naturale

che abbia una tendenza (quale mezzo di informazione non ha tendenza?)

Però è vero (come dice un amico: "Basta con le risse da portineria, ma progetti validi in cui si possa riconoscere l'intera cittadinanza; non "quelle 4 o 5 famiglie", ma neanche **altre** 4 o 5 famiglie!")

Rocca News ha la funzione di informare tutti i cittadini e allo stesso tempo di dare voce a tutti i cittadini.

Continuiamo con questo numero a riportare le delibere adottate dalla giunta comunale. Buona lettura.

D.R.L.

Interrogazione Parlamentare

Nell'aula del Senato della Repubblica, nella seduta n° 687 del 2 novembre 2004, il Senatore Florino interroga il Ministro dell'Interno, Pisanu,

riguardo la situazione del Comune di Roccarainola. Riportiamo a **pag. 9 e 10** il **testo integrale** dell'interrogazione.

NOMINATO IL DIFENSORE CIVICO

Nominato in Consiglio Comunale il Difensore Civico del Comune di Roccarainola. E' l'avv. Infelice Carmelina.

Continua a pag. 8

REVOCATO IL PIANO REGOLATORE DI ROCCARAINOLA

Revocata la delibera di Consiglio Comunale del 17/11/2002 con la quale si adottava il Piano Regolatore generale a Roccarainola dopo 24 anni.

A votare una delibera così importante per tutta la comunità sono stati

solamente sei consiglieri della maggioranza.

Gli altri sei consiglieri non hanno potuto partecipare al voto poiché avevano un **INTERESSE DIRETTO ALLA REVOCA DEL P.R.G., in quanto proprietari terrieri o parenti di**

proprietari terrieri.

Si riporta di seguito la dichiarazione resa in Consiglio Comunale dal Consigliere De Simone

Continua a pagg. 4, 5 e 6

CHE FACCIATA TOSTA

C'è addirittura chi collega tale **rinvio a giudizio** con.....!!!

Com'è possibile solo lontanamente pensare che la persona che ha ricoperto la carica di primo cittadino per oltre 10 anni e che da pochi mesi ha iniziato il suo terzo mandato, possa solo lontanamente essere invischiato in qualcosa di **losco?**

Come dimenticare quanto di buono ha fatto quest'uomo nel corso degli anni per il mio Paese?

Al solo pensiero mi si accappona la pelle!

Come dimenticare il fatto che il mio paese è stato durante i suoi mandati un'oasi felice dove non succedeva mai nulla di strano?

E come invece dimenticare che nel breve periodo in cui quest'uomo non ha retto lo scettro è successo di tutto?

Aggressioni al Vicesindaco, colpi di pistola nelle porte di questo e di quell'amministratore, atti vandalici ai danni della proprietà comunale, polizia e carabinieri che pattugliavano le strade del mio paese 24 ore al giorno, amministratori costretti a circolare sotto scorta delle forze dell'ordine, consulta sulla camorra tenuta

giornali.....

Quanto ho rimpianto il mio Sindaco in quei pochi mesi!

Però per fortuna ho di nuovo il mio Sindaco e tutto, almeno per il momento, sembra ritornato come negli anni felici dei suoi precedenti mandati.

Dopo appena pochi giorni però viene fatta luce sull'accaduto di questo rinvio a giudizio. Rinvio a giudizio sì, ma per fatti di poco conto se non addirittura insignificanti.

Il mio sindaco, secondo l'accusa, si sarebbe reso complice del disastro ambientale verificatosi nella località Polvica.

E che cosa c'entra il mio sindaco con tutto ciò?

Come può essere accaduto che un Pubblico Ministero (PM), dopo aver svolto delle indagini, sia arrivato alla determinazione che il mio Sindaco sia coinvolto in questa faccenda a tal punto da chiedere che lo stesso sia rinviato a giudizio?

Deve trattarsi di un errore!

Come può essere accaduto che un Giudice per le indagini

Deve trattarsi di un errore!
E pensare per altro che il mio Sindaco nell'ultima



sempre più concessioni edilizie agli amici del mio sindaco, come vogliono far credere quegli scellerati della minoranza, bensì nel fatto che "il Piano Regolatore Generale adottato - a detta del mio sindaco - prevedeva che in tutto il territorio comunale potessero sorgere discariche, siti di deposito di rifiuti di ogni tipo".

Per altro il mio sindaco sempre nel suo programma ci spiegava anche che il PRG approvato da quegli scellerati prevede che "...in tutte le zone agricole è permesso il deposito di rifiuti di ogni genere anche rifiuti nocivi, velenosi, esplosivi radioattivi, atomici ed anche gli scarti delle centrali nucleari".

Non è possibile deve esserci un errore!

Però a pensarci bene una cosa non mi è molto chiara ed appena mi sarà possibile la chiederò di persona al mio sindaco:

SE L'AMMINISTRAZIONE PRECEDENTE HA FATTO TANTI DANNI ALL'AMBIENTE, PREVEDENDO TRA L'ALTRO LA POSSIBILITÀ CHE VENGANO DEPOSITATI SUL NOSTRO TERRITORIO FINANCHE GLI SCARTI DELLE CENTRALI NUCLEARI, PERCHÉ IL P.M ED IL GUP NON HANNO RINVIATO A GIUDIZIO L'EX SINDACO ED I SUOI AMICI EX AMMINISTRATORI, ED HANNO INVECE RINVIATO A GIUDIZIO IL MIO SINDACO ANTONIO MIELE?



campagna elettorale (Maggio/Giugno 2004) aveva ben precisato la sua posizione politica in tema di ecologia. Tant'è che il suo programma elettorale dedicava largo spazio a questo tema.

"..... Bonifica del sito di discarica a Poliva..... per l'Arcobaleno nessun equivoco sulla parola ecologia..... Basta con gli imbrogli ai danni dei cittadini....."

Non è possibile, quindi, deve trattarsi di un errore!

Proprio lui che sempre nel suo programma politico asseriva che occorre abolire l'atto più scellerato della breve amministrazione che lo aveva preceduto: il Piano Regolatore

Generale.

E le motivazioni di questa sua determinazione andavano e vanno cercate non nel fatto di poter concedere nuove e

dal Presidente della Provincia di Napoli nell'aula consiliare del mio paese.

Roccarainola che occupava le prime pagine dei

preliminari (GIP), analizzate le motivazioni dell'accusa, abbia accolto la richiesta del Pubblico Ministero di rinviare a giudizio il mio Sindaco?

L'ETICA DELLA RESPONSABILITÀ

Solamente chi è sicuro di non cedere anche se il mondo, considerato dal suo punto di vista, E' troppo stupido o volgare per ciò che egli vuole offrirgli, solamente chi è sicuro di poter dire di fronte a tutto questo: " Non importa, andiamo avanti", solamente quest'uomo ha la " Vocazione per la politica".

Max Weber

L'etica che la politica può fare propria, cioè l'atteggiamento etico che l'uomo politico può assorbire, non è l'etica tout court, è una forma specifica d'etica: l'uomo politico può fare proprio solo una forma specifica d'etica. E qual è questa forma specifica d'etica che non coincide con l'etica in generale? Qui voglio proprio richiamarmi a **Max Weber**, alla famosa conferenza politica **Politik als Beruf**, in cui distingue tra etica della responsabilità ed etica della convinzione; qual è questa differenza? Dice Weber, l'etica della convinzione è quella di

chi segue rigorosamente i propri principi assoluti senza preoccuparsi delle conseguenze che avrà la propria azione, di chi non si preoccupa degli effetti



della propria azione ma tiene a seguire i principi puri della morale; viceversa, colui che agisce secondo l'etica della responsabilità tiene sempre presente le conseguenze di ciò che farà, gli effetti della propria azione. E, dice **Weber**, solo questa seconda è un'etica veramente politica, perché l'etica della convinzione (quella che guarda ai principi puri, ai principi assoluti senza preoccuparsi delle conseguenze) è un'etica impolitica. Viceversa l'etica del politico deve

essere sempre in qualche modo un'etica responsabile, cioè un'etica che tiene conto di quali saranno le conseguenze, gli effetti di ciò che si fa. E però a questo punto **Weber stesso** è consapevole di un problema. E cioè che l'etica della responsabilità, che abbiamo visto essere l'unica etica che l'uomo politico può fare propria, non essendo un'etica assoluta, non seguendo principi assoluti ma tendendo sempre a fini determinati, è costretta spesso, per ottenere dati fini positivi buoni, a servirsi di mezzi e di strumenti che a volte non sono altrettanti buoni. Questo è un grande tema anche dello stesso **Macchiavelli**: chi vuole agire in questo paese e ottenere determinati risultati, a volte è costretto a fare dei compromessi con la realtà, a fare dei compromessi, diciamo, con i poteri di questo paese. Mentre per l'etica

assoluta della convinzione, il bene scaturisce solo dal bene, per l'etica relativa della responsabilità a volte il bene può derivare anche dal male, anche da un metodo cattivo. Questo è il grande problema del rapporto tra etica e politica, che non si può nascondere e che i grandi pensatori non nascondono, non semplificano dicendo semplicemente: la politica deve diventare etica. Certo ciò non significa che l'uomo politico non debba tendere sempre a costruire condizioni sempre migliori per il maggior numero di individui, che non debba sempre cercare di fare, come dire compromessi sempre più alti con la realtà; ma con la consapevolezza che si occupa di qualche cosa, usa un materiale (la politica), che di per sé non coincide e non può totalmente coincidere con l'etica.

Nicolangelo Scotti

LA CIVILTÀ' NON RISIEME A ROCCARAINOLA

Mi domando Roccarainola è un paese civile?

Analizzando e giustificando, mi rendo conto che tutt'al più è una propaggine del Terzo Mondo. Questo paese è governato da una classe politica **bizantina**, priva di idee e di programmi capaci di incidere positivamente sui problemi cruciali del paese; la classe dirigente, poi, manca della capacità di comandare in maniera accettabile e moderna; pur avendo gli strumenti

necessari dettati dalla legge, la pubblica amministrazione ignora il concetto basilare di "**Servizio**"; tutti mettono il proprio tornaconto al di sopra dell'interesse generale e delle norme etiche.

Abbondano l'ostentazione, la corruzione, l'aggressività e la cafonaggine proprio in coloro che dovrebbero, in virtù delle loro cariche istituzionali, rappresentare un modello e un esempio. Oggi che per fortuna

l'analfabetismo è stato del tutto debellato dal nostro paese è certamente un bene che i cittadini di **Roccarainola** si interrogano su se stessi e sulla propria identità, assestando un duro colpo al narcisismo e alle soverchie illusioni:

Affinché si possa diventare cittadini più consapevoli e civili.

ANIELLO MUNGIELLO
(Lo Sportivo)

REVOCATO IL PIANO REGOLATORE DI ROCCARAINOLA

I Consiglieri Comunali del Gruppo Colomba nell'ultimo Consiglio Comunale hanno chiesto di ritirare l'argomento posto all'ordine del giorno (Revoca PRG), in quanto lo stesso trova fondamento su atti illegittimi, evidenziando, altresì, che quanto si sta cercando di fare a Roccarainola da parte della nuova amministrazione comunale è illegittimo e praticamente scandalo. Avevano già chiesto, infatti, di intervenire per l'annullamento della determinazione Ufficio

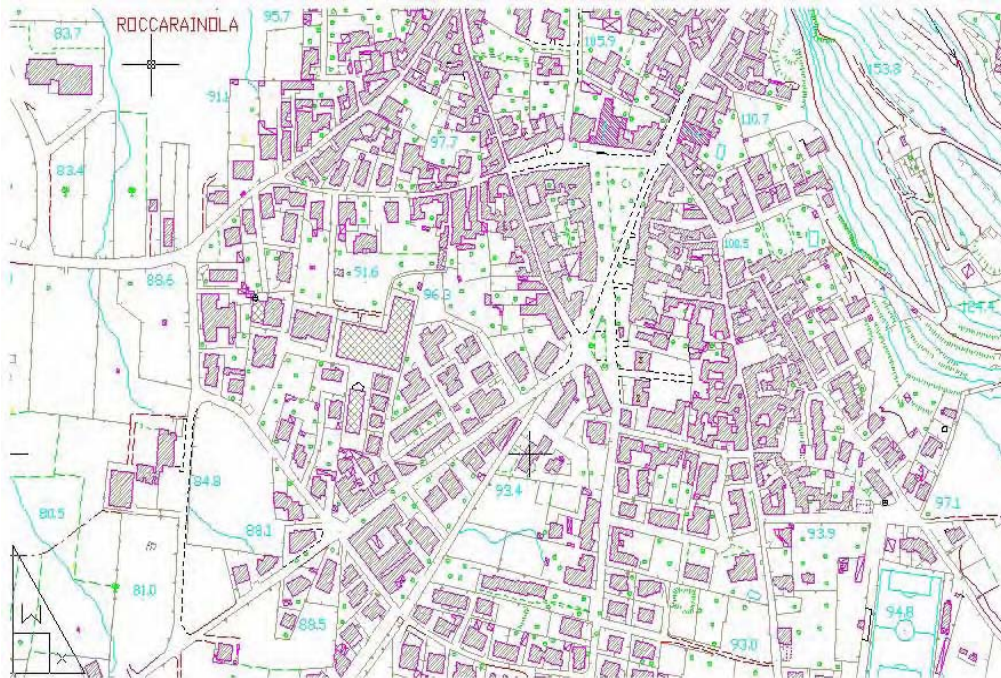
Tecnico Servizio LL.PP. e Urbanistica dell'Arch. Gragnano Pellegrino, ravvisando nella stessa un tentativo di boicottare il PIANO REGOLATORE GENERALE del Comune di Roccarainola, continuando un'azione già avviata nell'ultimo periodo dell'Amministrazione De Simone (con tutti gli atti delinquenziali-camorristici ben noti). Ricorderete tutti quando a Roccarainola si teneva la CONSULTA ANTICAMORRA da parte della Provincia di Napoli. Tutto è già a conoscenza degli organi inquirenti ed è inutile ripetere sempre le stesse cose. A Roccarainola il PIANO REGOLATORE GENERALE NON DOVEVA E NON DEVE ESSERE APPROVATO! In altre parole, si tenta di indirizzare gli effetti benefici della revoca del PRG verso quelli che non solo hanno sostenuto la campagna elettorale della lista Arcobaleno, proprietari dei terreni ex Zona C del vecchio Piano di Fabbricazione (si vedano, a mo' di esempio, le richieste di licenze edilizie presentate per alcuni terreni di Via Aldo Moro e Via Madonna del Pianto ed alcune progettate, firmate e presentate all'Ente proprio dall'arch. Gragnano) quindi anche verso se stesso, ma anche verso più consiglieri eletti nella stessa lista che risultano avere interessi

nella stessa ex zona C, e qualcuno nella ex zona B o qualcun altro per progettazioni presentate all'ente nella ex zona B, i cui atti sono anche stati sequestrati dai carabinieri. Agli atti dell'Ente vi sono infatti: le numerose LICENZE EDILIZIE richieste da consiglieri comunali della maggioranza e/o da persone stretti congiunti di alcuni attuali amministratori, come ad esempio quella presentata all'ente per conto terzi dall'attuale Consigliere Comunale, **Russo Giuseppe**,

OSSERVAZIONI AL P.R.G., come ad esempio quella a firma di Della Croce Domenico padre dell'attuale Consigliere Comunale, **Della Croce Giuseppe**; quelle a firma di Barbarino Antonio padre dell'attuale Consigliere Comunale **Barbarino Silvestro**, di Scotti Nicola cognato dell'attuale Consigliere Comunale, **Scotto Arturo**, di Gragnano Angelina sorella dell'attuale responsabile U.T.C. Arch. **Gragnano Pellegrino**, quella a firma del sig. Miele

AMMINISTRATORI DEL GRUPPO DI MAGGIORANZA, CON LA REVOCA E ANNULLAMENTO DEL P.R.G., PER SEGUONO CHIARAMENTE INTERESSI PROPRI O PER I LORO PARENTI O AFFINI, IN BARBA ALLA LEGGI (art. 78 Decreto Legislativo 267/2000). E' di questi giorni la notizia che alcuni consiglieri comunali dell'attuale maggioranza, o i loro stretti congiunti, abbiano provveduto a vendere o donare a terzi i loro terreni (di cui sopra), onde "bypassare" l'art. 78 del dec. leg.vo 267/2000.

Se così fosse, e riteniamo che possa essere vero, saremmo di fronte ad un fatto di una gravità inaudita. Il disegno è quindi chiaro, come già detto, si vuole "revocare e annullare" il PIANO REGOLATORE GENERALE per far edificare gli esclusi e precedentemente, nel vecchio piano di fabbricazione, avevano i terreni nella Zona C e Zona B, che con la redazione del P.R.G. scompaiono definitivamente. Tutto riconduce alla ex zona C e B e al disegno che



atti acquisiti dal Comando Carabinieri; quella presentata dall'attuale Consigliere Comunale **Ferraro Gaetano**; quella presentata da Barbarino Antonio, padre dell'attuale Consigliere Comunale **Barbarino Silvestro**; quelle presentate da Scotti Nicola, cognato dell'attuale Consigliere Comunale, **Scotto Arturo**; quella presentata da Gragnano Angelina sorella dell'attuale responsabile U.T.C. Arch. **Gragnano Pellegrino**; quella presentata da Miele Severino cugino dell'attuale Sindaco **Miele Antonio**; le PROGETTAZIONI relative a numerose licenze edilizie presentate all'ente dall'attuale responsabile dell'U.T.C., oggi, incredibilmente, estensore della proposta di deliberazione di revoca e annullamento della delibera consiliare di adozione del P.R.G.; le numerose

Severino cugino dell'attuale Sindaco **Miele Antonio**, quelle presentate dall'Arch. **Gragnano Pellegrino** per conto di terzi. Osservazioni al P.R.G. presentate, quindi, dagli stretti congiunti degli attuali amministratori addirittura già in queste osservazioni si parlava di un "indagine" condotta nel territorio comunale, i cui risultati per ora non si allegano!!!!!! ed ecco che oggi spunta la perizia?). L'arch. Gragnano Pellegrino, come gli altri, non era e non è quindi legittimato a chiedere la revoca o l'annullamento del P.R.G., così come invece ha fatto nella sua relazione al Consiglio Comunale del 17 settembre 2004 e in quello dell'8/10/2004, anche perché è stretto congiunto di uno dei beneficiari della revoca e annullamento del P.R.G. **PER QUANTO AMPIAMENTE ILLUSTRATO, NUMEROSI**

il P.R.G. non doveva e non deve essere approvato. La proposta di delibera dell'arch. Gragnano e i documenti dallo stesso allegati all'ordine del giorno del Consiglio Comunale dell'8/10/2004 sono una farsa, tesa a far ritornare in vigore il vecchio Piano di Fabbricazione e rilasciare così quelle licenze di cui tanto si parla. Incredibilmente, nella proposta di deliberazione del 13 settembre 2004, presentata agli atti del Consiglio Comunale del 17 settembre 2004, l'arch. Gragnano punta la revoca e l'annullamento del P.R.G. tutto sulla perizia giurata. Nella proposta di deliberazione datata sempre 13 settembre 2004, presentata agli atti del Consiglio Comunale dell'8/10/2004, l'arch. Gragnano cambia strategia e punta la revoca e annullamento del P.R.G. sia sulla perizia giurata ma anche sulla impossibilità di creare un'area

il P.R.G. non doveva e non deve essere approvato. La proposta di delibera dell'arch. Gragnano e i documenti dallo stesso allegati all'ordine del giorno del Consiglio Comunale dell'8/10/2004 sono una farsa, tesa a far ritornare in vigore il vecchio Piano di Fabbricazione e rilasciare così quelle licenze di cui tanto si parla. Incredibilmente, nella proposta di deliberazione del 13 settembre 2004, presentata agli atti del Consiglio Comunale del 17 settembre 2004, l'arch. Gragnano punta la revoca e l'annullamento del P.R.G. tutto sulla perizia giurata. Nella proposta di deliberazione datata sempre 13 settembre 2004, presentata agli atti del Consiglio Comunale dell'8/10/2004, l'arch. Gragnano cambia strategia e punta la revoca e annullamento del P.R.G. sia sulla perizia giurata ma anche sulla impossibilità di creare un'area

PIP nella zona scelta precedentemente. In detta proposta l'arch. Gragnano inserisce alla rinfusa tanti punti per dimostrare, secondo lui, che l'area destinata alla zona PIP non risulterebbe idonea allo scopo. In realtà questa proposta di deliberazione è semplicemente un ulteriore attacco per tentare di sabotare il PRG, trincerandosi dietro falsi motivi per celare i veri motivi che inducono l'amministrazione a chiedere la revoca e cioè l'interesse personale di alcuni consiglieri, assessori o di loro parenti e affini, compreso quelli dell'attuale responsabile del procedimento. - Anzitutto la scelta dell'area da destinare alla zona PIP fu votata all'unanimità dall'intero consiglio comunale, prima ancora dell'adozione del P.R.G. (se la memoria non ci inganna, lo stesso Gragnano quando elaborò il suo P.R.G., tanti anni fa, scelse, insieme alla vecchia amministrazione, di individuare l'area PIP in località Polvica; oggi rinnega quella scelta, forse per le costruzioni? o perché forse ha perso la memoria?); I motivi che spinsero tutti i consiglieri al voto favorevole si possono riassumere nei seguenti: - posizione strategica del luogo, in quanto risulta ubicato nelle vicinanze della zona ASI di Nola, dell'Interporto Campano, nonché ai confini dell'area che dovrà ospitare il "Vulcano buono". A questo si aggiunge la facilità di accesso con le principali arterie di comunicazione viaria di carattere provinciale (strade provinciali), regionale (asse mediano) e nazionale (autostrada), particolare questo molto apprezzato dagli imprenditori che fecero richiesta all'Ente per l'assegnazione dei lotti. Le istanze sono agli atti del Comune; Ciò nonostante, non si vuole obiettare sul fatto che il Consiglio possa decidere di individuare un'area diversa per collocare gli insediamenti produttivi, per una diversa veduta politica, ma certamente ci si oppone fortemente a che questa diversa, o presunta tale, veduta politica sia eretta a scudo per mascherare il vero scopo di questa maggioranza: **L'EDIFICABILITÀ DI CERTE AREE.** Va detto soprattutto, che un P.R.G. di un comune, già al vaglio degli organi competenti e in fase di approvazione definitiva da parte della provincia non può essere assolutamente revocato da una

semplice delibera consiliare.
UN P.R.G. PUO' ESSERE REVOCATO SOLO DA UN ALTRO P.R.G..
L'amministrazione comunale cerca di far ritornare in vigore il vecchio Piano di Fabbricazione solo per fare piacere a qualcuno e senza curarsi minimamente del fatto che il paese regredirebbe di quasi trent'anni. L'attuale maggioranza vuole indirizzare gli effetti benefici della revoca del PRG solo verso quelli che hanno



sostenuto la campagna elettorale della lista Arcobaleno. Oggi, come si è detto, si vuole sconfessare il lavoro di mesi fatto da seri professionisti (che furono addirittura individuati dallo stesso sindaco Miele) Come si può inoltre revocare un atto deliberativo di Consiglio Comunale e cioè quello del 17/11/2003 avente ad oggetto il P.R.G. di un Comune, quando quest'ultimo strumento urbanistico è obbligatorio per legge? Tutto il lavoro svolto dai progettisti del P.R.G., i dati ufficiali ISTAT, il tempo e i tanti soldi spesi, vengono annullati da una "illegittima" ed "omissiva" e/o "distratta" perizia consegnata al Comune in soli quattro giorni! Oggi, solo la Provincia di Napoli potrebbe dire, eventualmente, che il P.R.G. è fatto male, ma non certamente il Comune di Roccarainola e il nuovo Consiglio Comunale. E' giusto ripercorrere più specificatamente alcune tappe di questo illegittimo tentativo di revoca e annullamento del P.R.G. di Roccarainola: con una Determinazione dell'Ufficio Tecnico Servizio LL.PP. e Urbanistica l'Arch. Gragnano, affidava "INCREDIBILMENTE" un incarico a professionisti

esterni, senza procedere ad alcun avviso pubblico, richiedendo agli stessi una indagine sulla consistenza e tipologia delle unità abitative, ritenendo che i dati ISTAT, a corredo dell'istruttoria del P.R.G., siano presunti perché desunti dall'ultimo Censimento Generale della Popolazione e Censimento Generale delle Abitazioni, con lo scopo chiaro di evidenziare, artatamente, una carenza di vani abitativi per Roccarainola che

l'istruttoria del P.R.G. ha accertato invece essere inesistente. Come ha potuto, indisturbato, un Responsabile del Servizio, senza alcun avviso e senza nessun criterio, scegliere proprio i due professionisti nominati? Come ha potuto un Responsabile del Servizio scrivere "... da indagini informalmente eseguite dal sottoscritto..." e mettere in dubbio, indisturbato, un dato ufficiale qual è quello del censimento ISTAT spacciandolo per presunto e far passare il risultato di una personale informale indagine per dati reali? Ma cosa significa informale indagine? Si ricorda che il Censimento preso in considerazione per la redazione del Piano Regolatore di Roccarainola è il 14° Censimento Generale della Popolazione e Censimento Generale delle Abitazioni. Basterebbe solo questo a giustificare l'attendibilità delle notizie fornite (a proposito lo sa il Responsabile del Servizio che le notizie all'ISTAT sono trasmesse dal Comune stesso, sulla scorta di quanto viene dichiarato da ogni singolo cittadino e verificato e sottoscritto da appositi rilevatori). Si vuole ricordare

ancora che nelle varie schede che il rilevatore compila, e quando lo fa riveste la carica di pubblico ufficiale, ve ne è una che ha come titolo "Questionario di edificio". E ancora, nella scheda più importante per il censimento, ovvero "Il foglio di famiglia" a pag. 4 vi è la Sezione I Notizie sull'abitazione dove vengono riportate tutte le notizie di cui il Responsabile del Servizio ha bisogno, ovvero tra le altre cose, volumetria e numero di vani. Che cosa significa quanto si legge nella convenzione ai due giovani tecnici "Il/Il Professionista/i è/sono obbligato/i ad apportare alla Perizia tutte le modifiche e le integrazioni richieste dal Responsabile del servizio LL.PP. ed Urbanistica" (cioè addirittura il tecnico può apportare delle variazioni? e dovrebbe essere una perizia giurata)? Uno dei tecnici nominati, Geom. Maurizio Miele, è persona vicina al Consigliere Comunale nonché Assessore all'Urbanistica geometra Russo Giuseppe, tant'è che gestisce lo studio di quest'ultimo in Gargani di Roccarainola. La determina di incarico ai due tecnici è del 3 agosto 2004; La convenzione viene stipulata con i due tecnici il 4 agosto 2004; La perizia viene giurata in data 9 agosto 2004, viene poi assunta al protocollo del Comune di Roccarainola sempre in data 9 agosto 2004 ed è composta di solo due pagine di relazione e "tanti numeri". La perizia giurata doveva essere depositata entro 7 giorni al Comune, così come scritto nella convenzione d'incarico. Viene consegnata invece in soli 4 giorni. Forse già era pronta? Con due "giovani" tecnici, si contesta cioè il 14° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni. Per confutare questa perizia giurata basterebbe dire solo che i due tecnici dicono che "113 alloggi idonei non sono occupati". Il mese di agosto, e cioè dal 5 al 9, in soli cinque giorni, girano tutto il paese e, quando tutti sono in ferie, scrivono e giurano che 113 alloggi non sono occupati. Già questo basterebbe per smentire tutta la perizia, ma è giusto dire anche: come è possibile che rispetto al censimento fatto oggi i due tecnici abbiano rilevato che ci sono 510 appartamenti in meno? Ma come, il Comune di Roccarainola ha da poco fatto l'aerofotogrammetria! A che

REVOCATO IL PIANO REGOLATORE DI ROCCARAINOLA

cosa è servita la stessa visto che è stata effettuata proprio per la redazione e a corredo del P.R.G.? Perché non viene presa in considerazione? Ma allora il Comune dovrebbe denunciare per falso i pubblici ufficiali che hanno fatto il Censimento! Anche da una lettura sommaria della perizia è dato subito rilevare che questa è inattendibile (DICIAMO SOLO QUESTO !!!); Infatti, se si vede, a mo' di esempio, la scheda di Roccarainola, via G. Marconi, al n. civico 62, subito si capisce che vi sono stati degli errori (diciamo errori o sarebbe meglio dire qualcos'altro): i dati riportano testualmente al civico 62 n. 3 piani tutti abitati, ma con soli 2 alloggi; Tutti a Roccarainola sanno che al civico n. 62, dove abitano le famiglie De Simone-Nicastro (stretti familiari del capogruppo consigliere De Simone) vi sono 4 alloggi e non 2. Se si vede la scheda di Roccarainola, via L. D'Avanzo, al n. civico 14, subito si capisce che vi è stato un'altro errore (diciamo, ancora una volta, un errore o sarebbe meglio dire qualcos'altro): i dati riportano testualmente al civico 14 n. 1 piani, ma con solo 1 alloggio. Tutti a Roccarainola sanno che al civico n. 14 vi sono 2 alloggi e non 1. Con soli due esempi a caso, quindi, già possiamo dire con certezza che ci sono 3 appartamenti in più rispetto ai dati riportati in maniera sbagliata e giurata dai due "giovani" tecnici. E' sempre più scandaloso!!! Gli appartamenti dovrebbero essere in numero superiore a quello dato dal censimento. Infatti, dal censimento ad oggi sono state rilasciate dall'Ente altre concessioni edilizie e i cui lavori oggi sono già terminati (si vedano le schede di Roccarainola, Via S. Nicola, complesso edilizio s.n.c.): ma i dati della perizia giurata riportano testualmente n. 14 alloggi in costruzione, e 0 alloggi. Si vedano anche tanti altri dati riportati in tutte le schede del territorio, dove alla voce alloggi in costruzione corrisponde, in maniera errata, sempre uno 0 in casella-alloggi. Questi alloggi sono chiaramente quasi tutti abitati e/o venduti, ma stranamente non vengono conteggiati dai tecnici nel numero complessivo degli

appartamenti di cui dispone il territorio comunale. Si vedano altresì tanti altri dati riportati in tutte le schede di questa perizia. Addirittura, non vengono indicati alcuni numeri civici, o vengono "forse più astutamente?" non riportati, e in corrispondenza della casella-alloggi vengono invece riportati 1, 2, 3 appartamenti. Questi ultimi sono dati che non potranno mai essere verificati. Più precisamente, a mò di esempio, nella scheda di Roccarainola, via G. Marconi, dopo il civico 74 vi sono due caselle in bianco senza numero civico e nelle corrispondenti caselle-alloggio



vengono indicati 1 appartamento: a quali abitazioni si riferiscono i due tecnici? Una perizia quindi a dir poco "inaffidabile" (o sarebbe meglio dire qualcos'altro) che non può certamente essere il fondamento dell'annullamento del P.R.G. che l'amministrazione comunale persegue. Si ripete quanto detto sopra: "come si può inoltre revocare un atto deliberativo di Consiglio Comunale e cioè quello del 17/11/2003 avente ad oggetto il P.R.G. di un Comune, quando quest'ultimo strumento urbanistico è obbligatorio per legge? Tutto il lavoro svolto dai progettisti del P.R.G., i dati ufficiali ISTAT, il tempo e i tanti soldi spesi, vengono annullati da una "illegittima" ed "omissiva" e/o "distratta" perizia consegnata al Comune in soli quattro giorni!!!!" E' sintomatico, infine, quanto scrive il prof. Colombo, progettista del P.R.G. di Roccarainola. Questi rispondendo ad una nota dell'arch. Gragnano del 8/09/2004, con lettera del 9/09/2004, scrive che "... il fatto che la perizia sia giurata non implica automaticamente che i dati cui essa perviene siano più affidabili dei dati ISTAT ..". Il

contenuto della lettera del prof. Colombo sconfessa praticamente l'assunto dell'arch. Gragnano ma, incredibilmente, non viene protocollata al Comune. Si è già detto che la determina è illegittima e che tenta di acquisire elementi e/o dati per procedere ad un annullamento del Piano Regolatore Generale senza che questa esigenza, almeno sulla carta, sia stata neanche avvertita dall'organo politico che è competente a dare indirizzi oltre che a programmare (non vi è in atti, infatti, alcun documento ufficiale). I Consiglieri del gruppo COLOMBA, vista la gravità della situazione, in data 8 agosto 2004, avevano anche chiesto al Presidente del Consiglio Comunale di Roccarainola, e per conoscenza al Prefetto, di convocare il Consiglio Comunale per la nomina di una commissione speciale, così come previsto dallo statuto e dal regolamento comunale.

La commissione non è stata nominata. Si vuole, infine, ancora una volta stigmatizzare il comportamento irriverente e la sensazione di impunità che circonda il Consiglio Comunale di Roccarainola. Non è possibile che i Consiglieri di maggioranza e l'esecutivo possano credere di poter fare tutto quello che vogliono, compiendo atti di una gravità inaudita con la stessa scioltezza con cui si fuma una sigaretta. Chi fuma, perlomeno, sa a cosa va incontro. Nel Consiglio Comunale del 17/9/2004 il Presidente del Consiglio ritirò il punto, di cui all'oggetto, dall'Ordine del Giorno ed eccolo che riappare nel Consiglio Comunale dell'8/10/2004. Revoca e annullamento del Piano Regolatore Generale. L'Amministrazione De Simone prima di redigere le linee programmatiche per l'adozione del P.R.G. organizzò degli incontri con tutte le forze politiche del territorio, con le associazioni di categoria, con i commercianti, con i tecnici e con la cittadinanza. Questi incontri si snodarono nell'arco di alcuni mesi. Agli incontri era sempre presente il tecnico progettista incaricato, che doveva far sue le richieste e i suggerimenti per

riversarle poi all'interno della redazione del Piano. La nuova amministrazione Miele, invece, in una sola giornata ha liquidato l'intero iter e nemmeno facendolo in modo chiaro. Infatti, con una lettera "indecente" del 28 settembre 2004, ha convocato solo alcune persone, e non certamente le forze politiche, con una laconica e discutibile frase come oggetto: Comunicazioni. In questa riunione il Sindaco Miele e il Responsabile U.T.C. Gragnano hanno illustrato ai convenuti la necessità di revocare il P.R.G. di Roccarainola. Le Forze Politiche (anche gli scriventi), come detto, a questa riunione non sono state invitate. Non si invita, quindi, chi è stato legittimamente eletto da popolo con il 47% dei voti. E con queste premesse vuole revocare ed annullare il PRG. In base a quale criterio sono state convocate queste persone e in che modo potrebbero rappresentare l'intera popolazione? Vedete, noi lo sappiamo, tutta la cittadinanza sa che la lista arcobaleno è nata con il preciso intento di favorire la costruzione in alcune zone. Sia ben chiara la cosa, il gruppo COLOMBA non si oppone al fatto che si debba costruire, sarebbe da folli, si oppone al fatto che venga permesso di costruire violando le leggi. D'altronde è noto a tutti che in alcune zone di Roccarainola non si è potuto costruire perché le leggi lo impedivano. Ne erano consapevoli:

1. **SIRIGNANO Giuseppe**, sindaco dall'8.6.1978 al 15.1.1990,
2. **RUSSO Saverio**, sindaco dal 2.1.1990 al 25.9.1991
3. **MIELE Antonio Paolo Lucio**, sindaco dal 26.9.1991 al 19.11.1996
4. **ORABONA Antonio**, Commissario Prefettizio dal 20.11.1996 al 27.4.1997
5. **MIELE Antonio Paolo Lucio**, sindaco dal 28.4.1997 al 15.5.2001
6. **DE SIMONE Raffaele**, sindaco dal 15.05.2001 al 31.03.2003
7. **SPENA Fiamma**, Commissario Prefettizio dal 01.04.2003 al 14.06.2004

Ma ecco che come d'incanto quello che è stato valido per più di vent'anni (anche per l'attuale sindaco Antonio Miele) oggi non conta più.

LE DELIBERE DELLA GIUNTA MIELE

27	31/08/04	Approvazione Cont o Consuntivo	
28	31/08/04	Patrocinio alla Manifestazione Miss Grand Prix e Il più bello d'Italia	Contributo di € 1.000
29	31/08/04	Patrocinio per i festeggiamenti in onore di Maria SS Addolorata	Nessun Contributo
30	15/09/04	Variazione Piano Triennale Lavori Pubblici 2004/2007	
31	17/09/04	Affidamento incarico legale Affinito Massimo Vs. Comune	E' stato affidato un incarico legale per difendersi contro un ricorso di Affinito Massimo per un incidente stradale. L'incarico è stato affidato all'Avv. Rosaria Scuto (sorella dell'Assessore Scuto)
32	17/09/04	Affidamento incarico legale Piciullo Salvatore Vs. Comune	E' stato affidato un incarico legale per difendersi contro un ricorso di Piciullo Salvatore per un incidente stradale. L'incarico è stato affidato all'Avv. Filomena Sirignano cugina del vice Sindaco Sirignano)
33	17/09/04	Fallimento Sirignano Angelo e Giuseppe s.a.s. e proposta transattiva Italchef S.p.A.	In considerazione del debito della società "Sirignano Angelo e Giuseppe s.a.s." nei confronti del Comune di € 10.430,14, ritenuto di accettare la proposta della società Italchef di accollarsi la spesa, si decide di far pagare a quest'ultima società € 6.000a fronte di € 10.430,14.
34	17/09/04	Erogazione contributo economico	Contributo di € 400 al sig. De Ponte Sabatino di Sasso
35	17/09/04	Concessione gratuito patrocinio per Manifestazione di danza del 25/9/2004	Nessun Contributo
36	17/09/04	Gestione sito WEB del Comune	Viene affidata la gestione del Sito Web del Comune alla ditta Nello net di Pezzillo Aniello per la somma di € 3.000 + I.V.A. ad anno
37	24/09/04	Incarico legale per denunce penali	Si dà incarico all'Avv. Moschiano Sabato per formulare una denuncia penale nei confronti di un cittadino per comportamento scorretto, nonché nei confronti dei consiglieri comunali di minoranza per le interpellanze presentate.
38	24/09/04	Festa della Montagna 2004	Adesione alla Festa della Montagna con un contributo di € 500. La festa è organizzata ogni anno dalla Comunità Montana "Montedonico-Tribucco"
39	28/09/04	Lavori di realizzazione parcheggio al cimitero comunale	Viene approvato il progetto definitivo-esecutivo per il parcheggio al cimitero comunale redatto dall'Ing. Sirignano Pasquale Biagio e dal geom. Miele Maurizio per un importo di € 428.178,84
40	28/09/04	Lavori di costruzione muro di recinzione al plesso "Morelli e Silvati"	Viene approvato il progetto definitivo-esecutivo per il muro di recinzione al plesso "Morelli e Silvati" redatto dall'Arch. De Angelis Giacomo e dal geom. Russo Aniello per un importo di € 112.561,16
41	01/10/04	POR Campania 2000/2006 - Misura 3.8 - Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione permanente e di educazione degli adulti	Si aderisce a due proposte formative della Fondazione Gesù e Maria con sede in Baiano e si rifiutano altre proposte avanzate dall'Assocampania, Cevitec (organismo della Camera di Commercio) e dell'Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana. ???????????
42	01/10/04	Erogazione contributo all'Istituto Comprensivo Statale "Morelli e Silvati"	Contributo di € 3.700,00 per l'assistenza ai disabili. Il protocollo d'intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione, gli Enti locali e le Organizzazioni Sindacali (12/9/2000) prevede che questa spesa sia a totale carico dell'istituzione scolastica.
43	01/10/04	Esonero Mensa e Trasporto scolastico	Somma a disposizione € 10.168,96
44	01/10/04	Regolamento uso parco giochi al Rione Fellino	
45	01/10/04	Revoca incarico avv. Giugliano Aniello	Viene revocato l'incarico all'avv. Giugliano Aniello nel giudizio d'appello contro l'Istituto Diocesano per il Sostentamento per il Clero. Rimane l'incarico all'avv. Scuto Rosaria, sorella dell'assessore Scuto Arturo. Lo stesso ha anche votato la delibera in violazione all'art. 78, 2° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267
46	01/10/04	Costituzione Ufficio espropri per pubblica utilità	Viene costituito Ufficio espropri per pubblica utilità nominando l'arch. Gragnano come Responsabile
47	10/10/04	Concessione Campo Sportivo per allenamenti	Viene concesso il Campo Sportivo di Roccarainola per i soli allenamenti alla Società Sportiva Giovani Rocchesi e alla Polisportiva Tufinese. Quest'ultima è tenuta al pagamento di € 100,00 mensili
48	01/10/04	Assegnazione loculo cimiteriale in emergenza	Viene assegnato un loculo cimiteriale in emergenza alla Sig.ra Miele Anna Patrizia per il genitore Miele Nicola. Costo: € 774,69 + 24,27 per diritti
49			
50	01/10/04	Assegnazione loculo cimiteriale in emergenza	Viene assegnato un loculo cimiteriale in emergenza alla Sig.ra Della Rocca Saveria per il genitore Gradito Rosa. Costo: € 774,69 + 24,27 per diritti
51	01/10/04	Assegnazione loculo cimiteriale in emergenza	Viene assegnato un loculo cimiteriale in emergenza alla Sig.ra Mazzariello Camela Raffella per il genitore. Costo: € 774,69 + 24,27 per diritti
52	08/10/04	Progetto Parco Giochi della Provincia di Napoli	Viene individuata una nuova area per l'eventuale fornitura del Villaggio dei Bambini da parte della Provincia di Napoli. All'interno della costruenda Piscina Comunale

NOMINATO IL DIFENSORE CIVICO

Nel Consiglio Comunale del 17 settembre è stata votata dalla maggioranza dell'arcobaleno l'avv. **Infelice Carmelina**. Alla votazione non hanno preso parte i Consiglieri Comunali del gruppo Colomba poiché prima di passare alla votazione per la nomina del Difensore Civico, avevano chiesto di non prendere in considerazione l'istanza presentata dall'avv. Infelice, in quanto oggettivamente non sussistevano i presupposti di "garanzia di indipendenza" che è uno dei requisiti fondamentali per poter ricoprire l'incarico di Difensore

Civico richiesti al 3° comma dell'art. 98 dello Statuto Comunale. Infatti l'avv. Infelice ha preso parte a diverse competizioni elettorali, e proprio nell'ultima nelle fila della lista che poi è risultata vincitrice alle ultime elezioni che è la stessa che oggi amministra il Comune. A suffragio di questa richiesta avevano allegato la Sentenza del **TAR Campania n° 6712** del 7 aprile 2004. Infatti con la citata sentenza il TAR Campania, analizzando un caso simile (nomina a Difensore Civico di un ex segretario politico),

afferma il principio secondo cui possono ricoprire la carica di difensore civico solamente coloro che **manifestamente** abbiano i requisiti dell'**indipendenza**. Infatti, l'eventuale nomina dell'avv. Infelice avrebbe reso, secondo la **minoranza**, oggettivamente discutibile la sussistenza del requisito della "indipendenza" voluto dallo statuto, in linea con le evidenti esigenze di imparzialità della persona fisica chiamata a rivestire il ruolo di difensore civico, il cui tratto caratterizzante deve individuarsi nella

garanzia di indipendenza rispetto al dibattito politico relativo all'indirizzo politico-gestionale dell'amministrazione comunale. Ora se questo è valido per un ex segretario di partito, figuriamoci se non è valido per un candidato alle elezioni comunali. Come possono essere garantiti i principi dell'indipendenza, della trasparenza e dell'imparzialità da una persona che non solo ha preso parte al dibattito politico ma che condivide anche gli indirizzi politico-gestionali dell'amministrazione?

LA "NOSTRA CARA AMMINISTRAZIONE"!!!!

Ogni paese sogna a capo e a tutela dei propri interessi un'amministrazione attiva, parsimoniosa e ingegnosa!!!!
Per molte comunità questo sogno rimane tale; per fortuna o miracolo questa speranza per il nostro comune è diventata **"REALTA"** !!!!!!!
UNA STUPENDA E TANGIBILEREALTA' !!!!!!
La nostra attuale amministrazione si ingegna tanto, lavora notte e giorno, infatti, i nostri amministratori si trattengono nella casa comunale fino a tarda sera; indicano consigli comunali quasi tutte le settimane (lasciamo stare che tali consigli siano a spese dei contribuenti!!!! e che a volte "troppo stanchi" non si presentino neanche!!!!!!).
E' talmente generosa la nostra amministrazione che ha promesso tanto a tanti e

tutto a tutti (lasciando stare il fatto che poi per mantenere tali promesse deve bussare al citofono del PADRE ETERNO, visto che i miracoli li fa soltanto lui!!!!!!).
Infatti parlano di revoca del PRG (Piano Regolamento Generale), SII!!! Il PMG (Piano Miracolatore Generale!!!!). Ma nonostante ne abbia così bisogno, la nostra cara amministrazione, non vuole **s c o m o d a r e L'ONNIPOTENTE**, né disturbare i suoi santi!!!! Infatti non ha permesso un piccolo festeggiamento religioso, che avrebbe stancato troppo il **"PICCOLO GRANDE SANTO"**, per la serie la POLITICA NON VA CON LA RELIGIONE!!!!!!!!!!
E poi la gente si lamenta! Ma di cosa vi lagnate cari concittadini???
L'impegno dei nostri amministratori è tale che per

portare a termine tutto o almeno provare a cominciare qualche cosa hanno bisogno di altre mani e menti, infatti nella nostra casa comunale, orbitano personaggi dal ruolo non ancora ben identificato e chiarito, ruoli extra ordinem, personaggi che non sono né carne né pesce, insomma c'è una nuova "specie" alla ribalta. Il nostro caro sindaco ha creato un precedente, con l'introduzione di una nuova figura: **"I CHARLIE'S ANGELS"**, gli angeli di CHARLIE!!!!!!
Suvvia concittadini abbiamo una delle amministrazioni comunali più popolate e popolose, se non addirittura l'unica!! E non e' da tutti i comuni!!!!!!
Per questi e tanti altri motivi siamo **"IL COMUNE" Il Paese delle meraviglie!!!!!! SII! DI ALICE!!!** Tutti vorrebbero vivere in una comunità come

la nostra!!!!
E voi vi lagnate del fatto che ancora non si e' visto niente di quello che la nostra amministrazione ci ha mostrato a parole! BEH!!!! In fondo ci sono motori e motori, forse questa amministrazione e' un diesel, ci mette un po'a scaldarsi o forse devono ancora creare il motore in grado di supportare tale fardello di improponibili e pesanti impegni!!!!
Perciò abbiate pazienza e avrete risposta ai vostri dubbi in un verso o nell'altro!!!!!!
Ringraziando IL NOSTRO SINDACO per gli sforzi e l'impegno profuso, a u g u r o a t u t t a l'amministrazione un buon prosieguo o forse dovrei dire ancora inizio di lavoro??????
COMUNQUE "AUGURI"!!!!!!!!!! GRAZIE!!!!!!!!!!!!!!
IMMACOLATA FORCELLA

NEGATA AUTORIZZAZIONE PER I FESTEGGIAMENTI DI S. AGNELLO

L'anno scorso alla Il trav. **Marco Taliento** fu apposta una statua in onore di S. Agnello, santo venerato da tantissimi cittadini della nostra

comunità. Quest'anno, in occasione del 1° anniversario de ll'a p p o s i z i o n e, al cui cittadini si erano organizzati per poter fare una festiccioia

in onore del Santo. Ma l'Amministrazione Comunale ha negato l'autorizzazione. Ogni commento è superfluo.

Rocca News
NEWS DI INFORMAZIONE POLITICA
Direttore Responsabile: Santa Calabrese
Redazione: roccanews@supereva.it
Web: www.roccanews.supereva.it

Legislatura 14° - Aula - Seduta n. 687 del 02/11/2004

Senatore **FLORINO** - *Al Ministro dell'interno* - Premesso:

che il consiglio comunale di Roccarainola, piccolo centro sito in provincia di Napoli, con deliberazione dell'8 ottobre 2004 ha annullato la deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 17/11/2002 con tutti gli atti annessi e connessi, concernente l'adozione del Piano regolatore generale del Comune di Roccarainola;

che in base ai dati e alle informazioni fornite all'interrogante la decisione consiliare dell'8/10/2004 celerebbe devianze dell'azione amministrativa finalizzate esclusivamente a favorire interessi di singoli a danno della collettività amministrata ed in particolare per consentire a taluni amministratori di ottenere vantaggi patrimoniali ed economici diretti o indiretti attraverso persone ai medesimi collegati;

che la conferma di tale scellerato patto associativo affaristico-criminale sarebbe facilmente ricavabile dalla consultazione delle pratiche giacenti agli atti del Comune di Roccarainola, di alcune delle quali di seguito si indicano gli estremi a titolo esemplificativo:

a) la n. 20 del 29/3/2002, presentata all'Ente per conto di terzi dall'attuale consigliere comunale nonché assessore Giuseppe Russo il quale, peraltro, secondo quanto risulta all'interrogante è proprietario occulto di un appezzamento di terreno interessato alle devianze amministrative denunciate;

b) la n. 42 del 5/8/2002, presentata all'Ente dall'attuale consigliere comunale Gaetano Ferraro;

c) la n. 45 del 7/8/2002, presentata all'Ente da Antonio Barbarino, padre dell'attuale consigliere comunale Silvestro Barbarino;

d) le nn. 46 e 47 del 7/8/2002, presentate all'Ente da Nicola Scotti, cognato dell'attuale consigliere comunale nonché assessore Arturo Scuotto;

e) la n. 48 del 7/8/2002, presentata da Angelina Gragnano, sorella dell'attuale responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale di Roccarainola, Arch. Pellegrino Gragnano;

f) la n. 75 del 14/10/2002, presentata all'Ente da Severino Miele, cugino dell'attuale Sindaco Antonio Miele;

che la conferma del surriferito clima di degenerazione amministrativa nel quale versa attualmente il Comune di Roccarainola è rilevabile anche dalla presenza agli atti dell'Ente delle:

1) progettazioni relative alle numerose licenze edilizie relative alle pratiche menzionate, nonché diverse "osservazioni" presentate all'Ente proprio dall'attuale responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, che, guarda caso, è lo stesso soggetto che risulta essere l'estensore della proposta di deliberazione di revoca e annullamento della delibera consiliare di adozione del Piano regolatore generale;

2) numerose "osservazioni", come ad esempio la n. 27 del 30/1/2003, a firma di Domenico Della Croce, padre dell'attuale consigliere comunale, nonché assessore, Giuseppe Della Croce, nonché la n. 29 del 30/1/2003 e l'integrazione n. 42 del 31/1/2003, a firma rispettivamente di Antonio Barbarino, padre dell'attuale consigliere comunale Silvestro Barbarino, a firma di Nicola Scotti, cognato dell'attuale consigliere comunale, nonché assessore, Arturo Scuotto, a firma di Angelina Gragnano, sorella dell'attuale responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, arch. Pellegrino Gragnano; la n. 39 del 31/1/2003 a firma del sig. Severino Miele, cugino dell'attuale Sindaco Antonio Miele, la n. 40 del 31/1/2003 e la n. 41 del 31/1/2004, presentate dall'Arch. Pellegrino Gragnano per conto di terzi;

che i documenti menzionati costituiscono ad avviso dell'interrogante inconfutabili elementi dimostrativi delle devianze subite dall'azione amministrativa del Comune di Roccarainola, poiché palesemente indirizzate a vantaggio di stretti congiunti degli attuali amministratori e di

personaggi collegati ad ambienti malavitosi e rilevano, peraltro, le condizioni di non legittimazione dell'Arch. Gragnano Pellegrino a chiedere la revoca o l'annullamento del Piano regolatore generale, così come ha invece fatto nelle sue proposte di deliberazioni al consiglio comunale del 17/9/2004 e dell'8/10/2004. L'Arch. Gragnano, infatti, è uno stretto congiunto di uno dei beneficiari delle procedure di annullamento del Piano regolatore generale (è fratello, come sopra detto, della signora Angelina Gragnano, che ha richiesto la concessione edilizia n. 48 del 7/8/2002);

che il comportamento assunto dagli amministratori di Roccarainola in merito alla revoca del Piano regolatore generale risulta in aperta violazione dell'art. 78 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267;

che le motivazioni addotte dall'Arch. Gragnano per proporre la revoca del Piano appaiono allo scrivente del tutto pretestuose ed infondate come, peraltro, si rileva dalla missiva redatta al riguardo dal Prof. Colombo, progettista del Piano regolatore generale di Roccarainola, agli atti del Comune;

che alcuni consiglieri comunali dell'attuale amministrazione o i loro stretti congiunti, al fine di non incorrere nel divieto posto dal citato art. 78 del decreto legislativo 267/2000, stanno provvedendo a vendere o donare fittiziamente, con contratti simulati a terzi, i loro terreni, per poi ottenere i consequenziali benefici non appena, a seguito della revoca del Piano regolatore generale, sarà ripristinata l'efficacia del vecchio piano di fabbricazione. In particolare i beneficiari risulteranno i proprietari dei terreni ex zona C e zona B, come è facilmente riscontrabile dalle richieste di concessioni edilizie presentate per Via Aldo Moro e Via Madonna del Pianto ed alcune progettate e firmate proprio dall'Arch. Gragnano. Inoltre, nelle ex zone C e B, guarda caso, hanno

Forti interessi proprio il Sindaco Antonio Miele, i consiglieri comunali Silvestro Barbarino, Gaetano Ferrara, Arturo Scuotto e Giuseppe Della Croce, nonché noti personaggi che nel corso della campagna elettorale, che ha portato all'elezione del sindaco Miele, avrebbero fatto convogliare con sistemi persuasivi, spesso intimidatori, molti voti a favore dell'attuale maggioranza; che l'ombra del malaffare nella vicenda in questione riecheggia e fa ritornare di attualità i gravi episodi di aggressione e pestaggio verificatisi al culmine dell'ultima amministrazione politica. Ne è la riprova l'ingiustificato intervento dell'ex consigliere comunale Antonio Fusco, invitato dal Sindaco alla riunione indetta con nota del 28/9/2004. A tale riunione veniva invitato anche l'ex consigliere comunale Antonio Cirillo, personaggio molto chiacchierato poiché ritenuto di pessima condotta morale. Per meglio delineare la personalità di quest'ultimo basta citare il contenuto di una denuncia che risulterebbe essere stata inviata alla Procura della Repubblica di Nola, relativa al grave episodio di pestaggio verificatosi a danno dell'ex vice Sindaco Perna e voluta da ambienti criminali del Nolano, secondo la quale Giovanni Napoletano, nel periodo successivo alle aggressioni, avrebbe fatto insistentemente i nomi dei consiglieri comunali Antonio Cirillo, Antonio Miele, Giuseppe Russo, Annibale Vetrano (questi ultimi tre rispettivamente oggi Sindaco e consiglieri comunali, nonché assessori) e in un'occasione anche del consigliere Antonio Fusco e del sig. Ferdinando Apicella che si nasconderebbero tutti dietro tutto questo; che il sabotaggio del Piano regolatore generale appare inconfutabilmente parte di un disegno criminale iniziato nell'ultimo periodo dell'amministrazione De Simone, caratterizzato dal verificarsi di eventi e atti delinquenziali-camorristici. La vicenda parte da lontano, dall'aggressione fisica al vice sindaco Perna il 5 febbraio 2003, di chiaro stampo camorristico intimidatorio, finalizzato proprio ad impedire l'approvazione del Piano; che solo grazie al coraggio dimostrato dal Commissario prefettizio, in carica fino a maggio 2004, aderendo alle

sollecitazioni del Prefetto di Napoli, è stato possibile completare l'iter del Piano regolatore generale che, invece, oggi l'attuale amministrazione intende revocare; che l'azione di bonifica e di ripristino della legalità attuata dal Commissario prefettizio risulta oggi gravemente compromessa dalla commistione affaristico-criminale posta in essere dagli attuali amministratori di Roccarainola con personaggi legati ad ambienti della criminalità organizzata del Nolano; che l'ombra della camorra aleggia minacciosa sulla vita amministrativa del Comune di Roccarainola; che la commistione di interessi criminali con interessi di soggetti devianti, inseriti nella pubblica amministrazione, pare avere raggiunto a Roccarainola livelli preoccupanti, come preoccupanti sono l'inerzia e il ritardo dell'Ente Provincia nella definizione delle procedure di approvazione del Piano regolatore generale trasmesso dal Commissario prefettizio di Roccarainola; che l'articolo 15-bis della legge 55/90, oggi trasfuso nell'art. 143 del decreto legislativo 267/2000, sancisce lo scioglimento dei Consigli comunali all'emergere di elementi su collegamenti diretti o indiretti degli amministratori con la criminalità organizzata o su forme di condizionamento degli amministratori stessi, che compromettono la libera determinazione degli organi elettivi e il buon andamento delle Amministrazioni comunali e provinciali, nonché il regolare funzionamento dei servizi alle stesse affidati. L'uso del termine "elementi" indica la volontà, contenuta nella legge, di ammettere il provvedimento di scioglimento sul presupposto della presenza di fatti avvaloranti il collegamento e il condizionamento anche al di fuori della pienezza probatoria. La norma, quindi, ha carattere essenzialmente preventivo, più che sanzionatorio, mirando ad eliminare le situazioni in cui obiettivamente - a prescindere, cioè, da ogni accertamento circa il grado di responsabilità individuale - l'esercizio del governo locale è sottoposto al pericolo di anomale interferenze rilevabili da elementi

indiziari che ne alterano la capacità di conformare la propria azione ai canoni fondamentali della legalità;

che la legge affida al Prefetto il compito dell'avvio del procedimento, della sua istruttoria e della formulazione della proposta di scioglimento; che presso il Comune di Roccarainola appaiono essersi concretizzate le condizioni per l'applicazione della misura di rigore di cui alla normativa antimafia menzionata,

l'interrogante chiede di conoscere se risulti al Ministro: che il Prefetto di Napoli intenda inviare una commissione di accesso presso il Comune di Roccarainola, per indagare sull'operato degli attuali amministratori in ordine agli atti di grave illegalità che caratterizzano l'azione amministrativa della Giunta capeggiata dal sindaco Antonio Miele, proponendone lo scioglimento ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 267/2000 e, nelle more, se non intenda valutare la possibilità di sospendere dalla carica gli stessi amministratori in via cautelare, soprattutto allo scopo di impedire il reiterarsi delle azioni delinquenziali in atto che hanno come scopo principale quello di interrompere l'azione di ripristino della legalità avviata con efficacia dal Commissario prefettizio; se i competenti organi di Polizia, in relazione ai fatti denunciati, intendano procedere ad inoltrare apposita informativa di reato a carico degli attuali amministratori di Roccarainola e a carico del responsabile dell'U.T.C., arch. Gragnano, per i reati di associazione a delinquere di stampo mafioso ex art. 416-bis del codice penale, di falso ideologico e falso materiale ex artt. 476 e 479 del codice penale e di truffa ai sensi dell'art. 640 del codice penale, chiedendo all'Autorità giudiziaria procedente di valutare l'opportunità di disporre l'emissione di ordinanze di custodia cautelare in carcere a carico degli stessi, al fine di evitare il reiterarsi delle attività delinquenziali emerse.

(4-07598)